

La Gazzetta Sportiva

Tuttoilrosa  della vita

GRUPPO CASSA CENTRALE

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

UN DERBY PIENO DI SOGNI E RABBIA IL MILAN NON PUÒ FALLIRE E LANCIA WALKER L'INTER CERCA RIVINCITA E SCUDETTO

di **CONTICELLO, FALLISI, GARLANDO, GUIDI, STOPPINI DA 3 A 13**
Commento di **ARRIGO SACCHI 54**

SAN SIRO ORE 18

SEI BELLISSIMO

Rafa Leao e Lautaro Martinez: nei derby giocati questa stagione il Milan è avanti 2-0

VIERI ESCLUSIVO

**Inzaghi gioca il calcio più bello
All'amico Conceição dovete dare tempo**

di **ANDREA ELEFANTE 16-17**

MERCATO: ZALEWSKI GIÀ CON I NERAZZURRI

GIMENEZ FIRMA E VA ALLO STADIO
«SONO IN UN GRANDE CLUB»

di **RAMAZZOTTI 4-5**



PRESO!

Lo sbarco a Milano di Santiago Gimenez, 23: al Feyenoord vanno 30 milioni più i bonus



MILINKOVIC PARA UN RIGORE
Il Toro ferma l'Atalanta e vede Casadei



di **PAGLIARA, VERNAZZA DA 22 A 27**
Milinkovic decisivo su Retegui

IL ROMPI PALLONE
di **GENE GNOCCHI**

Calabria ha lasciato Milanello in lacrime: «Troppi ricordi, li sono cresciuto, ho vinto scudetti e visto migliaia di concerti».

SERIE A 23ª GIORNATA	UDINESE-VENEZIA 3-2	OGGI	ROMA-NAPOLI 20-45	CLASSIFICA	Champions	NAPOLI 53	JUVENTUS 37	ROMA 30	VERONA 23	CAGLIARI 21
I RISULTATI	ATALANTA-TORINO 1-1	JUVENTUS-EMPOLI 12-30	DOMANI	Europa League	INTER* 50	BOLZONI* 37	BOLOGNA* 37	UDINESE 29	LECCE 23	PARMA 20
PIEMONTE 1-3	BOLZONI-COMO 2-0	FIORENTINA-GENOA 15	CAGLIARI-LAZIO 20-45	Conference	ATALANTA 47	FIORENTINA* 36	TORINO 27	COMO 22	OSIMO 22	VENEZIA 16
MONZA-VERONA 0-1	MILAN-INTER 18	MILAN-INTER 18		Serie B	LAZIO 39	MILAN* 34	GENOA 26	EMPOLI 21		MONZA 13

LO SPIRITO CHE ANIMA QUESTA COMUNITÀ È LO STESSO DELLE NOSTRE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO.

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Fondato sul bene comune.



50202
9 771120 506000

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

SERIE A

23^a GIORNATA



DERBY DA PAURA

Milan-Inter
terzo atto stagionale

Motori a centrocampo A sinistra Tijjani Reijnders, 26 anni, olandese, seconda stagione al Milan; a destra Nicolò Barella, 27 anni, all'Inter dall'estate 2019 GETTY

OGGI ALLE 18 A SAN SIRO



ARBITRO Chiffi
ASSISTENTI Carbone e Peretti
QUARTO UOMO Marinelli
VAR Di Paolo
AVAR Doveri

TV: Dazn, Sky Sport Uno, Sky Sport Calcio, Now, Sky Sport 4K, Sky Sport 251

INTERNET: www.gazzetta.it



MILAN
4-3-3



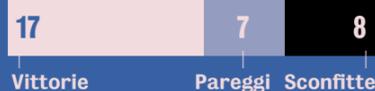
INTER
3-5-2

COSÌ IN STAGIONE

Dati in tutte le competizioni

PANCHINA 57 Sportiello, 96 Torriani, 33 Bartesaghi, 46 Gabbia, 28 Thiaw, 42 Terracciano, 18 Zeroli, 20 Jimenez, 21 Chukwueze, 17 Okafor, 73 Camarda, 9 Jovic
BALLOTTAGGI: Tomori-Gabbia 80-20%, Bennacer-Terracciano 70-30%
SQUALIFICATI: Fofana (1)
DIFFIDATI: nessuno
INDISPONIBILI: Emerson Royal (60 giorni), Florenzi (50), Loftus-Cheek (15)

32 PARTITE



57
GOL FATTI

38
GOL SUBITI

32 PARTITE



72
GOL FATTI

22
GOL SUBITI

PANCHINA 13 Martinez, 40 Calligaris, 15 Acerbi, 31 Bisseck, 30 Carlos Augusto, 36 Darmian, 59 Zalewski, 21 Asllani, 16 Frattesi, 7 Zielinski, 8 Arnautovic, 99 Taremi
BALLOTTAGGI: Calhanoglu-Asllani 55-45%, Pavaud-Bisseck 60-40%
SQUALIFICATI: nessuno
DIFFIDATI: Dumfries
INDISPONIBILI: Di Gennaro (40 giorni), Correa (5 giorni)

U.S. POLO ASSN. SINCE 1890

CELEBRATING 135 YEARS

THE OFFICIAL BRAND OF THE UNITED STATES POLO ASSOCIATION

Shop on uspoloassn.it

U.S. POLO ASSN.

Official U.S. Polo Assn. Licensee Bonis S.p.a. | www.bonis-spa.com

SERIE A

23ª GIORNATA

IL NUOVO

9

BENVENUTO GIMENEZ

«IL MILAN È IL TOP»

ORA TUTTO SU FELIX

Sbarcato il messicano, oggi sarà a San Siro
Si lavora a oltranza per il portoghese
E il Diavolo cerca la sorpresa a centrocampo

di **Andrea Ramazzotti**
MILANO

S

Santiago Gimenez è sbarcato ieri pomeriggio alle 18,30 all'aeroporto dei voli privati di Milano. Il Milan ha il suo nuovo centravanti e, con lui, la sensazione di aver portato avanti un mercato nel quale ha colmato le due principali lacune della rosa: quella del terzino destro (complice l'infortunio di Emerson Royal) e quella dell'attacco, visto che Abraham e Morata nella prima metà di stagione hanno segnato meno del previsto. Questo non vuol dire che il mercato del Diavolo sia concluso. Nelle ultime quarantotto ore (gong domani sera a mezzanotte) i dirigenti rossoneri saranno vigili di fronte a eventuali occasioni che si presenteranno per mettere... una ciliegina sulla torta. O se preferite, alla luce della classifica di A che piange, un turbo nella rincorsa alla qualificazione alla prossima

Champions. Possibili nomi? Su tutti quello di Joao Felix, che continua ad essere proposto dal suo agente, Jorge Mendes. È successo anche ieri e il Milan... non spegne il telefono. Se parla con il super agente portoghese un motivo ci sarà, no? Occhio anche al centrocampo perché nella lista Champions c'è posto per aggiungere un mediano italiano o cresciuto per trentasei mesi in un vivaio italiano. Qualche giocatore è stato proposto e valutato. Su tutti Bondo del Monza che però al momento non convince.

Trenta più bonus L'affare con il Feyenoord è stato chiuso venerdì notte e ieri mattina sono arrivate le firme, con relativo ok al calciatore per la partenza verso Milano. Volo privato (identificativo TJD401) partito da Rotterdam intorno alle 17 con a bordo il papà Christian, la mamma Bernarda e la moglie Fernanda. A Linate lo

ha accolto una pioggia fastidiosa, ma lui non ci ha fatto neppure caso quando ha trovato un centinaio di tifosi che lo aspettavano tra lo scalo cittadino dei jet privati e l'hotel vicino a San Siro dove vivono Conceição e Walker, con il quale ieri sera non si è incrociato per pochi minuti (l'inglese stava andando in ritiro a Milanello). «Ho scelto il Milan perché è una grande squadra. Sono contento. Un saluto e un abbraccio ai tifosi. Diamo il massimo!» ha detto tra una firma a una bandiera messicana e a una maglia del rossonero. Il Milan lo ha pagato trenta milioni più bonus, alcuni «facili». Arriverà al massimo a quota trentacinque. Trattandosi di un 2001, è un investimento che verrà ammortizzato nel tempo soprattutto se l'attaccante che ha firmato fino al 2029 (due milioni e mezzo l'ingaggio netto a stagione) confermerà i numeri eccezionali collezionati con il Feyenoord

LA PUNTA

Stamattina il centravanti ex Feyenoord farà le visite, poi in sede per la firma L'esordio mercoledì contro la Roma

Rossonero
Santiago Gimenez, 23 anni, in maglia Milan: in Europa ha giocato solo con il Feyenoord
GETTY

**Portoghese**

Joao Felix, 25 anni, attaccante del Chelsea. Cresciuto tra Porto, Padova e Benfica, tra i pro' ha giocato con il Benfica, l'Atletico Madrid e il Barcellona. Con il Portogallo 45 presenze e 9 gol
GETTY

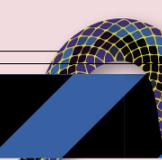
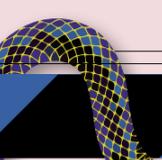
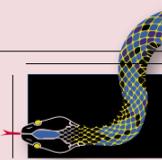
in Eredivisie. Prenderà il posto in rosa di Morata.

Compleanno e visite Ieri sera per Gimenez è stata una serata di grandi sorrisi perché, oltre al trasferimento al Milan, ha festeggiato il compleanno numero quarantaquattro del padre, ex centrocampista. Stamani però la sveglia suonerà presto: dalle 8,15 in poi sosterrà le visite mediche e nel pomeriggio, intorno alle 15, è atteso a Casa Milan dove, c'è da

scommetterci, molti tifosi si fermeranno prima di andare al Meazza. Santiago si trasferirà poi a San Siro per assistere al derby e, intorno alle 17, scenderà in campo per essere presentato ai suoi nuovi sostenitori. Scenderà anche negli spogliatoi per salutare i compagni. Prima o dopo il match. La sua conferenza stampa probabilmente andrà in scena martedì e senza intoppi andrà in panchina mercoledì per i quarti di finale di Coppa Italia contro la



Gazzetta.it
Sul nostro sito tutte le notizie sul derby di Milano di oggi



L'ARRIVO A MILANO



Santiago, primo giorno italiano

Santiago Gimenez è atterrato ieri pomeriggio a Linate e ha subito cominciato la nuova avventura italiana: nelle due fotografie qui sopra il nuovo attaccante del Milan saluta i tifosi rossoneri appena sbarcato a Milano e scende dalla macchina che l'ha portato all'hotel in zona San Siro

IDENTIKIT



Santiago Gimenez

NATO A BUENOS AIRES (ARGENTINA)
IL 18 APRILE 2001
RUOLO ATTACCANTE

ALTEZZA 182 CM
PESO 69 KG

Argentino ma di nazionalità messicana, è cresciuto nel Cruz Azul debuttando in prima squadra nel 2017. È arrivato in Europa nel luglio del 2022, al Feyenoord con cui ha vinto un campionato, una Coppa e una Supercoppa di Olanda: il suo bilancio è di 65 gol in 105 presenze, l'ultimo mercoledì in Champions contro il Lilla prima del leggero infortunio e del passaggio al Milan. Nelle coppe europee, Gimenez ha giocato 20 partite segnando 13 gol (7 in Champions, 6 in Europa League). Con il Messico ha debuttato nell'ottobre del 2021 e ha segnato 4 reti in 32 presenze

STAGIONE	SQUADRA	P	G
2019-2022	CRUZ AZUL	104	21
2022-2023	FEYENOORD	45	23
2023-2024	FEYENOORD	41	26
2024-2025	FEYENOORD	19	16



Bomber La gioia di Gimenez dopo uno dei due gol segnati al Bayern in Champions AFP

Le altre manovre

Tomori, no Tottenham e oggi torna titolare Calabria, addio e pianto

L'inglese resta, Morata firma per il Galatasaray Il capitano va al Bologna: «Mi mancherete...»



IN USCITA



Alvaro Morata
L'attaccante spagnolo oggi farà le visite mediche al Galatasaray



Davide Calabria
Il difensore rossoneri ieri ha salutato i compagni: va al Bologna

di **Marco Guidi**

INVIATO A MILANELLO (VARESE)

Ultimo giorno a Milanello per Davide Calabria e Alvaro Morata. L'ormai ex capitano è uscito dal centro sportivo verso le 14.30 con le lacrime agli occhi e la voce strozzata: «Dopo 18 anni è come lasciare la moglie, è difficile per me. Ma sono comunque carichissimo per la nuova avventura al Bologna». Calabria, il cui contratto con il Milan scadeva il 30 giugno, ha ricevuto un incentivo all'esodo prima di firmare per i rossoblù, con cui resterà fino al termine della stagione. Ma è evidente come l'addio sia particolarmente doloroso, al di là dell'aspetto economico. Morata, invece, è pronto a iniziare la sua nuova avventura al Galatasaray: all'aeroporto di Istanbul erano in circa 30mila ieri sera, ma l'attaccante ha rimandato a oggi la partenza. Dovrebbe svolgere in giornata le visite mediche e diventare così un calciatore del club turco in cui militano tante vecchie conoscenze del nostro campionato, a cominciare da Osimhen, Icardi e Mertens. Alvaro lascia il Milan in prestito (molto) oneroso con diritto di riscatto per una cifra totale che potrebbe, con i bonus, toccare i 17 milioni di euro.

Chi resta Per due rossoneri che partono, eccome uno che ha deciso con tutte le sue forze di restare. Fikayo Tomori aveva sul piatto una ricca offerta dal Tottenham, ma nonostante l'ok del Milan, non si è convinto a trasferirsi a Londra. Un po' come capitato in precedenza a gennaio anche con la Juventus. Gli Spurs, in totale emergenza in difesa dopo

gli infortuni di Romero e Dragusin, garantivano all'inglese il posto da titolare e alle casse del Diavolo una cifra vicina ai 30 milioni, ma l'affare è saltato per volontà di Fik, che a questo punto, a meno di clamorose sorprese, è destinato a restare in rossonero. Così al Tottenham è sbarcato dal Lens un altro centrale, Kevin Danso, obiettivo nelle ultime settimane anche della Juventus. Tomori, però potrebbe non essere l'unico a mantenere l'armadietto a Milanello nonostante le insistenti voci di mercato di un gennaio molto turbolento. Ormai sicuro della permanenza è un altro difensore, Strahinja Pavlovic, titolare (e convincente) nelle ultime uscite del Milan sia in Champions che in campionato. Il serbo, dopo aver rifiutato il Fenerbahçe, non

ha voluto e m m e n o ascoltare l'ultima proposta del Galatasaray proprio in questi giorni. Ma anche in via Aldo Rossi sono arrivati alla conclusione che sia meglio tenere Pavlovic. Così come Francesco Camarda, che pareva destinato a muoversi in prestito al Monza e, almeno per ora, rimane un giocatore rossoneri.

Ancora in uscita Chi, invece, fino al gong di fine mercato potrebbe lasciare Milano è Noah Okafor. L'attaccante svizzero - dopo il fallimento del passaggio al Lipsia a inizio dello scorso mese quando ormai era tutto fatto e aveva già svolto le visite mediche in Germania - ha ora richieste soprattutto in Inghilterra. Dallo stesso Tottenham al West Ham: il Milan proverà a piazzarlo, fosse anche in prestito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'38"

Roma. Dipenderà dalle condizioni del suo adduttore. Anche se lui ha rassicurato i dirigenti.

Ora Joao Ma torniamo al mercato in entrata. Jorge Mendes è in Italia e i suoi telefoni sono caldissimi. Ieri i contatti con Furlani e Moncada sono stati diversi perché il numero uno della Gestifute ha intenzione di spostare dal Chelsea Joao Felix. L'ex Atletico Madrid, pagato la scorsa estate cinquantadue milioni, non sta trovando lo spazio che sperava e gioca soprattutto in Conference League. Troppo poco per le sue ambizioni. Lo voleva anche l'Aston Villa che però ha preso Asensio dal Psg: la concorrenza per i rossoneri, dunque, non c'è più. Conceição allenerrebbe volentieri Joao Felix, ma il club di via Aldo Rossi non ha intenzione di pagare un prestito oneroso (anche "secco" o con un semplice diritto di riscatto), l'ingaggio del giocatore (oltre due milioni netti fino a giugno) più le commissioni. E il Chelsea, dal canto suo, non intende farlo partire gratis, magari partecipando pure allo stipendio. Siccome Joao non vie-

LACHIAVE

Colpo in mediana dal vivaio italiano: ecco perché



Il mercato del Milan potrebbe non essere finito con gli attaccanti: i dirigenti sono attivi sul fronte centrocamp, reparto nel quale Bennacer è lontano dalla forma migliore e Loftus-Cheek è ancora ko. C'è però un vincolo nella possibile ricerca di un giocatore: deve essere inseribile in lista come uno dei quattro giocatori formati nei vivai italiani, visto che gli altri posti della rosa sono occupati. Non semplice, dunque. Ma a Conceição non dispiacerebbe...

ne ritenuto una necessità in un reparto offensivo nel quale non sono usciti Jovic, Okafor e Camarda. Vietato comunque dare la pista Joao Felix per "morta". Anzi...

Centrocampo A centrocampo il recupero di Bennacer mette il Milan al sicuro, almeno numericamente. Eppure il fatto che Loftus-Cheek sia ancora ko e che l'algerino sia ancora lontano dal top della condizione dopo oltre quattro mesi di stop, qualche perplessità la mette. Se arrivasse un centrocampista inseribile nella casella vuota dei quattro formati in un vivaio italiano, Conceição sarebbe sicuramente più tranquillo in vista di un febbraio con un impegno ufficiale ogni tre giorni. Ecco perché Ibrahimovic, Furlani e Moncada sia oggi che domani terranno i telefoni accesi. In via Aldo Rossi negli ultimi giorni sono stati proposti da intermediari sia Bondo sia Fagioli, ma il Milan non ha approfondito nessuna delle due operazioni. Questo non vuol dire che non arriverà magari una proposta più convincente nelle vicinanze del gong. Dopo l'investimento importante per Gimenez, però, l'impatto a bilancio dovrà essere light. Mica facile, ma...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'23"

GRANDI MANOVRE

Mendes insiste per il prestito di Joao dal Chelsea ai rossoneri E in mezzo si cerca un talento italiano

SERIE A

23ª GIORNATA

LOSAPÉVI
CHE...Da Londra a Milano
Così Kyle è l'uomo
dei cinque derby

Oggi Kyle Walker proverà per la prima volta l'emozione del derby di Milano, ma in carriera è già a quota quattro: Sheffield (una presenza, una vittoria), Birmingham (una presenza, un pari), Nord Londra (13 presenze, 5 vittorie, 5 ko e 3 pareggi) e Manchester (17 presenze, 10 vittorie, 6 sconfitte e un pareggio).

CONCEIÇÃO SPINGE IL DIAVOLO

Guida

Sergio Conceição, 50 anni, è arrivato sulla panchina del Milan il 30 dicembre dopo l'esonero di Fonseca GETTY

SERGIO VUOLE UN MILAN SUL PEZZO «WALKER È PRONTO»

Il tecnico non guarda al mercato e pensa solo al derby: l'ex City debutta subito dal 1' Abraham da 9, più Bennacer di Terracciano

di Marco Guidi
INVIATO A MILANELLO

U

na vigilia unica, quasi surreale. Tra infortuni e mercato, i tifosi del Milan non hanno mai vissuto il sabato che precede un derby con così tanti dubbi e punti di domanda. Chi parte? Chi resta? Chi arriva? E soprattutto... chi gioca? Almeno su quest'ultimo quesito, la risposta spetta a Sergio Conceição, che in conferenza ha ammesso come il clima particolare pesi inevitabilmente sulla squadra. «Un intero mese di mercato aperto è troppo tempo. A livello emozionale muove certamente qualcosa, c'è tutta una serie di cose che possono

diventare pericolose. Vedo anche scritte tante bugie, che fanno male in un contesto già difficile. Non è facile gestire un gruppo in un periodo come questo. Ci sono cose che interferiscono e noi dobbiamo concentrarci nel migliore dei modi per vincere il derby. Per me è importante parlare di moduli, di calcio, il mio lavoro è quello».

L'assenza E allora spazio al campo. Dove Fofana, titolare nelle ultime 30 partite del Milan, sarà costretto a saltare il derby per colpa del giallo rimediato - da diffidato - col Parma domenica scorsa. Un'assenza importante, cui Conceição cercherà di rimediare probabil-

mente con Bennacer (favorito su Terracciano) nel ruolo di play, affiancato in mediana da Musah a destra e Reijnders a sinistra. Per l'algerino sarà la prima stracittadina della stagione: era infortunato all'andata in campionato ed è rimasto in panchina a

Tomori c'è
L'inglese, Calabria e Morata a colloquio con Ibra a Milanello, ma per l'allenatore «Fik può giocare»

Riad nella finale di Supercoppa. Così come nella cocente sconfitta di Zagabria in Champions, che ha ulteriormente complicato i giorni precedenti al derby. «È uno dei momenti peggiori nella storia del Milan, ne sono cosciente - dice senza usare mezze misure Conceição -. E questa coscienza è la base per iniziare a lavorare per tornare in alto».

L'esordio

Kyle Walker, 34 anni, è arrivato al Milan nel mercato di riparazione e debutterà proprio oggi nel derby GETTY

In difesa La novità sarà Kyle Walker, al debutto con la maglia del Milan. L'inglese è pronto, Conceição l'ha visto bene in allenamento e la sua esperienza sarà utile da subito sulla fascia destra. Qualche dubbio in più, invece, nel mezzo della retroguardia. Gabbia non è al meglio, mentre rientra Thiav, ma solo in panchina. Il centrale, che ha deciso la sfida dell'andata con l'Inter in campionato, ha sofferto un dolore al polpaccio a Zagabria mercoledì, ieri si è allenato in gruppo, ma al momento non è al top e allora spazio a... Tomori. E qui il tifoso milanista drizza le antenne: ma come, l'inglese non era a un passo dall'addio?

Ibra fa... l'Ibra Ieri a Milanello, Tomori - così come i parenti Morata e Calabria - ha avuto un

OCCHIOA...



Da giocatore era nerazzurro: bilancio in pari

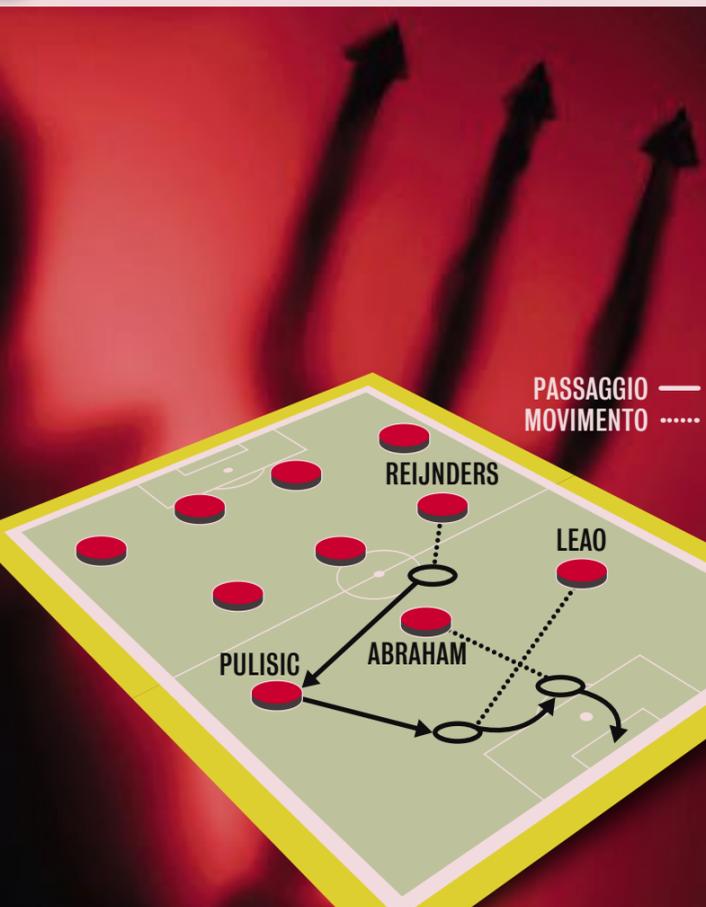
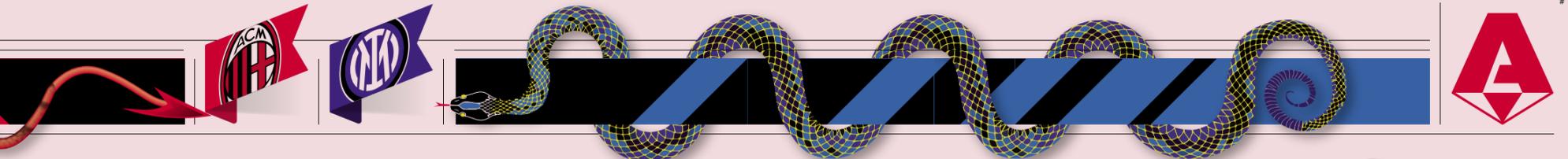
Sergio Conceição da giocatore ha vissuto il derby di Milano solo da... interista. In totale quattro presenze con bilancio in perfetta parità: due pareggi nella semifinale di Champions del 2003, una vittoria in campionato nel 2001-02 e un ko sempre in Serie A nel 2002-03.

SAN SIRO PRONTO ALLA SUPERSFIDA

Tutto esaurito al Meazza Torna il tifo della Sud

Sarà un San Siro da tutto esaurito quello che oggi farà da cornice a Milan-Inter. Oltre 75.000 paganti e rossoneri che strizzano l'occhio al record d'incasso della loro storia in Serie A. Di certo dopo oggi il Diavolo manterrà il primo posto nella classifica della media spettatori a incontro e in quella degli spettatori totali. Numeri importanti a dispetto delle norme imposte dalla Procura per la vendita dei biglietti, regole che il club ha dovuto mettere in pratica e che i tifosi non hanno gradito. Oggi comunque in tutti i settori

del Meazza tornerà il tifo: ci sarà una sorta di... tregua olimpica perché il derby può dare la svolta alla stagione e sia gli ultras sia l'associazione dei Milan club vogliono essere al fianco della squadra. I cancelli saranno aperti due ore prima del fischio d'inizio. La Curva Sud arriverà in corteo al Meazza e accoglierà il pullman della squadra di Conceição, in arrivo da Milanello. Prima del fischio d'inizio previsti due momenti molto attesi: la presentazione del nuovo acquisto Santiago Gimenez e la premiazione di



LA MOSSA



Pulisic inventa per i tagli di Leao Letale già a Riad

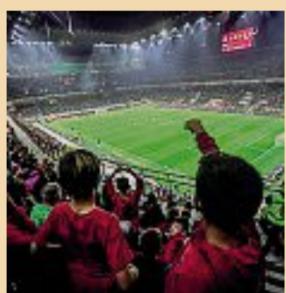
La Supercoppa insegna: Rafa Leao non è più confinato largo a sinistra, ma al suo repertorio ha aggiunto i tagli profondi dalla fascia a al centro, come sul gol di Abraham che ha deciso il derby in Arabia Saudita. A Pulisic il compito di innescare il portoghese, con Abraham che dovrà farsi trovare pronto in area.

confronto con Zlatan Ibrahimovic. Il senior advisor di RedBird ha usato toni... alla Ibra per invitare i tre ad accettare il trasferimento. Morata e Calabria hanno - evidentemente - recepito l'antifona, mentre Tomori ha resistito e ora resta. Così, Conceição conta su di lui per il derby: «Al Porto ne avevo una decina che hanno giocato fino all'ultimo con me - racconta il tecnico -. Se io penso che uno debba giocare, gioca. Ho fiducia in tutti e Tomori può giocare». Al fianco di Pavlovic, come nelle prove tattiche di ieri a Milanello.

Tattica e pronostici Il portoghese conosce Inzaghi: «Giocano insieme da tanto, ma favoriti non ce ne sono»

Tattica Se il clima, offuscato dal ko in Champions con la Dinamo, oltre che dalle voci di mercato, aumenta le incertezze, Conceição può rifugiarsi nei precedenti contro l'Inter per respirare un po' di fiducia. Il Milan ha vinto entrambi i confronti stagionali e l'allenatore portoghese contro Simone Inzaghi è in perfetta parità: una vittoria, un pari e una sconfitta. «Conosco bene il suo 5-3-2, o 3-5-2 se vi piace di più, e i punti di forza dell'Inter. I giocatori lavorano insieme da tanto e hanno lo stesso tecnico da anni. Questo fa la differenza, per loro è una cosa positiva. Però occorre capire anche le loro debolezze». Insomma, nerazzurri favoriti? «A questo livello non c'è mai un favorito».

La chance E in effetti, i due derby del 2024-25 hanno sempre sovvertito il pronostico, premiando i rossoneri a dispetto di un'Inter più quotata nell'opinione comune. L'ultimo, che ha regalato il primo trofeo a Red-Bird (la Supercoppa), è stato firmato da Tammy Abraham, autore del gol del definitivo 3-2. Il centravanti inglese oggi sarà titolare, con Pulisic e Leao ai suoi lati. Aspettando Santi Gimenez, per Abraham è l'occasione di ribaltare giudizi e pronostici, in attesa di vedere cosa farà il nuovo arrivato.



Pienone Sarà un San Siro sold out e in vero e proprio clima derby

Andriy Shevchenko che a novembre è entrato a far parte della Hall of Fame rossonera "targata" Emirates. Tanti i vip in tribuna oltre alle due dirigenze al completo.

and.ram.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'55"

L'INTERVISTA

Shevchenko



IDENTIKIT



Andriy Shevchenko
Nato a Dvirkivscyna (Ucraina) il 29 settembre 1976, cresce nella Dinamo Kiev, con cui si fa conoscere a livello internazionale. Nel 1999 viene acquistato dal Milan, con cui vince cinque trofei in sette anni, prima di passare nel 2006 al Chelsea. Tornato al Milan per una stagione nel 2008-09, chiude la carriera alla Dinamo. Da tecnico allena Ucraina e Genoa. Oggi è presidente della Federazione calcistica ucraina

«Io milanista doc A Leao dico solo: è il tuo momento»

L'ucraino recordman di gol nel derby della Madonnina «Gli ultimi due confermano che l'Inter si può battere»

di Andrea Ramazzotti

N

essuno ha segnato più di lui nel derby. Andriy Shevchenko oggi sarà a San Siro per Milan-Inter.

► **Shevchenko, che significato ha per lei essere entrato nella Hall of Fame rossonera?**

«Un significato enorme. È un onore e un orgoglio far parte della storia gigantesca del Milan».

► **Lo avrebbe mai immaginato?**

«Sono andato oltre il più bello dei miei sogni. Ringrazio i tifosi del Milan per l'affetto forte, speciale e ricambiato, che mi hanno dimostrato da subito. Sapevo di sbarcare nel più grande club del mondo. Avevo motivazioni, voglia e venivo dalla scuola di Lobanovskiy. La fatica non mi faceva paura».

► **Quali dei suoi ex compagni sente ancora?**

«Quasi tutti. Il nostro non era un legame solo... di calcio: eravamo compagni e amici. In campo e fuori. Parlo spesso con Maldini, il nostro capitano, la nostra bandiera. E poi con Ambrosini, Albertini, Pirlo e Costacurta. In occasione del decennale della vittoria del mio Pallone d'oro, mi hanno mandato un video celebrativo. Milanisti si rimane per sempre».

► **Che derby sarà?**

«Aperto e intenso. Le due squadre scenderanno in campo per attaccare, per proporre gioco e non per difendersi. Mi aspetto un derby spettacolare, in cui conteranno le motivazioni più che gli schemi».

► **Chi arriva più in forma al derby?**

«Il Milan in Supercoppa ha fatto una rimonta super. Da allora l'Inter è più continua nei risultati e nel gioco».

► **Chi può essere decisivo?**

«Leao, Maignan, Lautaro e Mkhitaryan».

► **Dopo 6 derby vinti, l'Inter ha perso gli ultimi 2.**

«Vincere gli ultimi due derby ha permesso al Milan di capire che l'Inter si può battere. Diciamo che i rossoneri hanno imparato come si può fare ovvero che è necessario mettere in campo un livello altissimo di energia e gestire le emozioni».

► **Cosa ha portato Conceição al Milan?**

«Ha dato una scossa e provocato una reazione. Ora deve dare continuità ai risultati».

► **Com'era Sergio da avversario in campo?**

«Aveva enorme energia e grande qualità, doti alle quali abbinava a una notevole intensità».

► **È arrivato il momento... di Leao?**

«Sì. Tutti da lui si aspettano prestazioni importanti e leadership. Anche in partite come il derby».

► **Cosa può fare il Milan da qui a fine stagione?**

«Come rosa può arrivare quarto in campionato. In Champions, perdendo a Zagabria, si è complicato la vita. Deve battere il Feyenoord, poi si vedrà».

► **Dal Feyenoord, intanto, ha preso Gimenez.**

«In attesa dell'ufficialità... in bocca al lupo».



◀ **Pallone d'oro**
Andriy Shevchenko, 48 anni, con il Milan ha vinto una Champions, uno scudetto, una Supercoppa europea, una coppa Italia, una Supercoppa italiana. È stato Pallone d'oro nel 2004
LAPRESSE

► **Quali sono i meriti di Inzaghi?**

«È un leader nella gestione del gruppo. Ha una continuità pazzesca di risultati, ha trasmesso il giusto approccio ai calciatori e li motiva».

► **Scudetto e Champions: l'Inter può fare il bis?**

«Quella per lo scudetto è una lotta spettacolare e incerta. Merito dei tre allenatori: di Simone ho già detto; Conte, tecnico e persona speciale, ha fatto rinascere il Napoli; Gasperini mi ha impressionato per come fa giocare la sua squadra. In Champions l'Inter è arrivata quarta nel girone, gioca bene e può battere chiunque. Quindi, perché non potrebbe vincere la Champions?».

► **Nessuno ha segnato più di lei nei derby: 14 reti.**

«I miei segreti erano la motivazione e quanto tenevo al derby. Sapevo quanto era importante per i nostri tifosi e per il club. Non scendevo in campo per me, ma per tutti loro».

► **Quali derby ricorda con più affetto?**

«La semifinale di Champions 2002-03: 0-0 all'andata, 1-1 al ritorno, con il mio gol decisivo».

► **Qual è invece il derby che vorrebbe rigiocare?**

«Il primo, vinto in rimonta con un mio gol nell'ottobre del 1999. Lo vorrei rigiocare per riprovare le emozioni della prima volta, per stupirmi di fronte alla qualità dei calciatori in campo».

► **Qual è stato l'avversario più duro nel derby?**

«Javier Zanetti, l'eterno capitano. Sui tifosi nerazzurri dico che, anche se segnava spesso, mi hanno sempre rispettato. Come io rispetavo loro».

► **Cosa augura al suo Milan per il 2025?**

«Di far felici i tifosi del Milan che sono speciali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'10"

«Mi aspetto una partita bella: le due squadre attaccheranno»